

SaronnoNews

Pochi vigili, non si fanno più cortei funebri

· Monday, October 18th, 2010

✘ Stop ai **cortei funebri**, la polizia locale **non può garantire la sicurezza dei partecipanti**. Accade a **Cislago** dove il sindaco **Luciano Biscella** ha emanato un'ordinanza in cui da qualche giorno viene vietata la possibilità di accompagnare in corteo i propri cari, dalla chiesa al cimitero. «Da anni rispettiamo il **patto di stabilità**, ma questo ci vieta di effettuare nuove assunzioni –spiega il primo cittadino -. Abbiamo parlato con gli ultimi tre parroci ed è stata **una decisione difficile da prendere**. Non possiamo fare altro».

Il comune di Cislago **conta circa 10mila abitanti** e ha in servizio **solo tre vigili**. «Quattro con quello che sarà operativo nelle prossime ore, ma non basta – prosegue Biscella -. Per avere un organico decente per la città, **dovremmo almeno arrivare a 7 o 8 unità**. Solo allora potremo ripristinare il servizio di accompagnamento dei cortei funebri. E non solo quello».

La decisione di bloccare il corteo **non è nuova in città**. Era già in vigore un provvedimento che vietava il corteo se questo partiva dalla parte opposta della **Varesina**, la strada provinciale che taglia in due il paese.

«Il corteo che invece si svolgeva regolarmente, dalla chiesa principale al cimitero, **affrontava un percorso troppo lungo**, di circa un chilometro per le vie principali del centro. Senza vigili era troppo pericoloso – prosegue il sindaco -. Anche il **consiglio pastorale** ha deciso che sarebbe stato meglio così. Ci dispiace molto, pensiamo che ognuno debba avere la possibilità di accompagnare i propri defunti come crede, **ma non abbiamo trovato altre soluzioni**. Abbiamo pensato a società esterne, alla protezione civile; ci abbiamo provato, **ma era troppo costoso** e poi gli unici che possono fermare il traffico sono i vigili».

Per il futuro non si vede molto presto **la possibilità di ripristinare il servizio**: «La delibera dice fino a data da destinarsi. La speranza c'è, ma **dovrebbero cambiare i termini del patto di stabilità**. Siamo un comune virtuoso, ma per esserlo dobbiamo fare questi sacrifici. Per ora **non ci sono state lamentele da parte dei cittadini**, probabilmente hanno capito. Speriamo che in futuro si possa cambiare».

This entry was posted on Monday, October 18th, 2010 at 12:00 am and is filed under
You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.

